

## 1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ

### 1.1 Identificatore del prodotto

**Nome commerciale**

Diagonal

**Identificatore Unico Di Formula (UFI)**

5GK4-KVEC-6315-57RN

### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

#### 1.2.1 Usi pertinenti identificati

Esclusivo per uso professionale come fungicida in agricoltura.

#### 1.2.2 Usi sconsigliati

Usi diversi da quelli indicati dall'etichetta del prodotto.

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dei dati di sicurezza

Albaugh Europe Sàrl  
World Trade Center Lausanne  
Avenue Gratta-Paille, 2  
1018 Lausanne  
Svizzera**Titolare dell'autorizzazione:**INDUSTRIAS AFRASA S.A.  
C/CIUDAD DE SEVILLA, 53 POL. IND. FUENTE DEL  
JARRO E-46988 PATERNA (VALENCIA) – SPAGNA  
TEL. 0034 961321 700

Telefono: + 41 21 799 9130

Fax: + 41 21 799 9139

E-mail: sds@albaugh.eu

Sito Web: www.albaugh.eu

### 1.4 Numero telefonico di emergenza

Per assistenza in caso di emergenze mediche, incendi o notevoli fuoriuscite di prodotto: +44 (0) 1235 239 670

Disponibilità:

Fuso orario:

Chiamata gestita in:

Centri antiveneni:

Disponibilità: 24h

Chiamata gestita in: Italiano

Responsabile	Ospedale	Città	Indirizzo	CAF
Marco Marano	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Roma	Piazza Sant'Onofrio, 4	00161
Anna Lepore	Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71121
Romolo Villani	Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131
M. Caterina Grassi	CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	161
Alessandro Barelli	CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	168
Francesco Gambassi	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50131
Carlo Locatelli	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27101
Franca Davanzo	Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3	20161
Bacis Giuseppe	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1	24121
Giorgio Ricci	Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1	37121

Per assistenza in caso di emergenze mediche, incendi o notevoli fuoriuscite di prodotto: +44 (0) 1235 239 670

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

#### Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP/GHS]

Avvertenza	Classificazione e Categoria di pericolo	Pittogrammi	Indicazione di pericolo
Attenzione	Aquatic Chronic 1	GHS 09	H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

#### Ulteriori informazioni

Per le abbreviazioni si rimanda alla sezione 16.

### 2.2 Elementi dell'etichetta

#### Etichettatura conforme al Regolamento (CE) N. 1272/2008

##### Pittogrammi di pericolo



GHS 09

##### Avvertenza:

Attenzione

##### Indicazioni di pericolo:

H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

##### Consigli di prudenza:

Generale: P102: Tenere fuori della portata dei bambini.  
P270: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso

Prevenzione: -

Reazione: P391: Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Conservazione: -

Smaltimento: P501: Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con la normativa vigente.

##### Ulteriori informazioni:

EUH208: Contiene 1,2-benzisothiazol-3(2H)-one. Può causare una reazione allergica.

EUH401: Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

##### ! Informazioni supplementari:

Sp1: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

SPe2: Per proteggere le acque sotterranee non applicare su suoli contenenti una percentuale di sabbia superiore all'80%.

SPe3: Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza vegetata non trattata da corpi idrici superficiali di 10 metri per l'uso su frumento e orzo e di 20 metri per pomodoro e cucurbitacee (in tunnel e serre temporanee).

##### Restrizioni:

Non rientrare nell'area trattata prima che la vegetazione sia completamente asciutta.

### 2.3 Altri pericoli

La miscela non soddisfa i criteri di classificazione come PBT ai sensi dell'allegato XIII del regolamento Reach.

La miscela non soddisfa i criteri di classificazione come vPvB ai sensi dell'allegato XIII del regolamento Reach.

La miscela non contiene componenti inclusi nell'elenco delle sostanze alteranti la funzionalità del sistema endocrino ai sensi dell'articolo 59 (1) del Regolamento REACH e non è identificabile come interferente endocrino secondo i criteri stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

### 3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

#### 3.2 Miscela

##### Descrizione della miscela

Miscela di azoxystrobin e coformulanti.

Nome chimico	N. CAS.	N. CE	N. Indice	Concentrazione (W/W)	Classificazione CLP (Reg. 1272/2008)	SCL/ Fattore M/ ATE
Azossistrobina	131860-33-8	603-524-3	607-256-00-8	25 %	Acute Tox. 3; H331 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410	ATE: 0,7 mg/L M10 M10
Alcoli etossilati C16-C18	68439-49-6	500-212-8	-	1-10 %	Eye Irrit. 2; H319	-
Acido alchilnaftalensolfonico, polimero con formaldeide, sale sodico	68425-94-5	614-476-8	-	1-10 %	Eye Irrit. 2; H319 Aquatic Chronic 3; H412	-
1,2-benzisothiazol-3(2H)-one	2634-33-5	-	-	≤0,02 %	Acute Tox 4, H302 Skin Irrit. 2; H315 Eye Dam. 1; H318 Skin Sens. 1; H317 Aquatic Acute 1; H400	-
Altri ingredienti	-	-	-	q.b. a 100 %	Non classificato	-

#### Ulteriori informazioni

Per il testo integrale delle frasi H e delle abbreviazioni, vedere la Sezione 16.

### 4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

##### Osservazioni generali:

In caso di sintomi derivanti dall'esposizione al prodotto, consultare immediatamente un medico e mostrargli l'etichetta del prodotto o la presente scheda di sicurezza. Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo a riposo. Non consentirgli di mangiare né fumare. Rimuovere indumenti e calzature contaminati.

##### In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo a riposo in posizione semi-eretta. In caso di malessere, consultare un medico.

##### In caso di contatto con la pelle:

Togliere tutti i capi d'abbigliamento contaminati. Lavare la cute esposta con sapone e sciacquare con abbondante acqua. In caso di irritazione consultare un medico. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli.

##### In caso di contatto con gli occhi:

Sciacquare immediatamente con acqua. Tenendo gli occhi aperti, continuare a sciacquare per almeno 15 minuti. Appena possibile rimuovere eventuali lenti a contatto. In caso di irritazione consultare un medico.

##### In caso di ingestione:

In caso di ingestione, NON INDURRE IL VOMITO: consultare immediatamente un medico e mostrargli l'etichetta del prodotto o il contenitore. Rimuovere completamente eventuali residui di prodotto dalla bocca e farla sciacquare con abbondante acqua. Non somministrare niente per via orale a una persona incosciente.

##### Protezione individuale per gli operatori di primo soccorso

Si consiglia agli operatori di primo soccorso l'uso di dispositivi di protezione individuale idonei al tipo di esposizione (vedi sezione 8).

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

I sintomi e gli effetti indicati nella presente sezione fanno riferimento a uno scenario di esposizione accidentale.

**In caso di inalazione:**

Possibilità di lieve irritazione nasale con rinorrea. Non si prevedono effetti ritardati.

**In caso di contatto con la pelle:**

Possibilità di lieve irritazione e arrossamento. Può causare una reazione allergica. Non si prevedono effetti ritardati.

**In caso di contatto con gli occhi:**

Possibilità di lieve irritazione e arrossamento. Non si prevedono effetti ritardati.

**In caso di ingestione:**

Possibili disturbi gastrointestinali lievi (nausea, vomito, diarrea). Non si prevedono effetti ritardati.

**4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Non è necessario fornire mezzi speciali/medicinali specifici per il trattamento immediato sul luogo di lavoro.

**Indicazioni per il medico:**

Non esiste alcun antidoto specifico. Trattare sintomatologicamente (decontaminazione, supporto delle funzioni vitali). Contattare uno dei centri antiveleni indicati per consulenze sul corretto intervento terapeutico da adottare. In caso di ingestione può essere necessaria una lavanda gastrica (con appropriato controllo endotracheale e/o esofageo). Prima di svuotare lo stomaco valutare il livello di tossicità del prodotto a fronte del potenziale rischio di aspirazione polmonare. Informare Albaugh Europe Sàrl di eventuali sintomi insoliti derivanti dall'esposizione al prodotto per qualsiasi via.

## 5. MISURE ANTINCENDIO

### **5.1 Mezzi di estinzione**

**Mezzi di estinzione idonei:**

Diossido di carbonio, polvere chimica secca per piccoli incendi, schiuma standard o acqua nebulizzata per grandi incendi.

**Mezzi di estinzione non idonei:**

Per motivi di sicurezza, non usare getti d'acqua diretti o acqua nebulizzata ad alto volume (rischio di contaminazione).

### **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela**

**Prodotti di combustione pericolosi**

In caso di incendio sviluppa fumi tossici e corrosivi, tra cui ossidi di carbonio e di azoto e acidi.

### **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Indumenti protettivi conformi alla Norma Europea EN 469 dovrebbero ritenersi adeguati in caso di incendi che coinvolgano la miscela.

Tuttavia, dato il potenziale rischio di esposizione ai fumi di combustione, è necessario un autorespiratore (SCBA).

### **5.4 Ulteriori informazioni**

Dotare le aree di lavorazione e stoccaggio di adeguati estintori antincendio.

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco in caso di incendi che coinvolgano prodotti fitosanitari, a meno che non siano contenuti e facilmente domabili. Raffreddare i contenitori chiusi nebulizzandoli con acqua. Qualora non risulti pericoloso, allontanare i contenitori intatti dall'area interessata dall'incendio. Contenere l'acqua di risulta dell'incendio arginando eventualmente con sabbia o terra. Impedire all'acqua contaminata di raggiungere reti fognarie, canali di scolo, fossi, corsi d'acqua o falde freatiche. Smaltire i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento come previsto dalla normativa nazionale vigente.

## 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

#### **6.1.1 Per chi non interviene direttamente**

**Precauzioni:** Non inalare la miscela.

**Dispositivi di protezione:** Indossare i dispositivi di protezione individuale prescritti per prevenire l'inalazione e il contatto con gli occhi e la pelle (Può provocare una reazione allergica). In caso rischio di esposizione elevato può essere necessario un autorespiratore (SCBA).

**Procedure d'emergenza:** Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Chiamare i servizi d'emergenza se la fuoriuscita non è immediatamente controllabile. Se la perdita è localizzata e immediatamente controllabile, indossare un autorespiratore (SCBA) e controllare la fuoriuscita alla fonte.

#### **6.1.2 Per chi interviene direttamente**

Indumenti protettivi conformi allo standard EN469.

## **6.2 Precauzioni ambientali**

Il prodotto è molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Usare sistemi di contenimento adeguati per evitare la contaminazione ambientale. Controllare la fuoriuscita alla fonte. Contenere la perdita per evitare che si diffonda e che contaminino il terreno o penetri nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o in altri corpi idrici. Informare le autorità locali competenti per le acque in caso di fuoriuscite e rilascio accidentali negli scarichi, nelle acque di superficie o sotterranee.

## **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

### **Per il contenimento**

Indossare i dispositivi di protezione individuale prescritti per prevenire l'inalazione e il contatto con gli occhi e la pelle. In caso di rischio di esposizione elevato può essere necessario un autorespiratore (SCBA). Pulire immediatamente le perdite di prodotto, raccogliendole in un contenitore per lo smaltimento di materiale compatibile. Contenere la perdita ricoprendola di terra, sabbia o altro materiale assorbenti e raccoglierlo in contenitori che andranno etichettati.

### **Per la pulizia**

La miscela è un concentrato solubile liquido. Strofinare energicamente l'area con un detersivo per acque dure. Assorbire il liquido di lavaggio con altro materiale assorbente e metterlo in un contenitore compatibile debitamente contrassegnato. Chiudere ermeticamente il contenitore e procedere allo smaltimento.

### **Ulteriori informazioni**

Non applicabile.

## **6.4 Riferimenti ad altre sezioni**

Si rimanda alla sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale e alla sezione 13 per le istruzioni sullo smaltimento.

## **7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

### **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Procurarsi le istruzioni specifiche prima dell'uso. Non manipolare prima di aver letto e compreso tutte le precauzioni da adottare. Dotare di adeguati sistemi di ventilazione le aree dove viene conservato e usato il prodotto. È vietato portare gli indumenti da lavoro contaminati fuori dal posto di lavoro. Evitare ogni contatto con la bocca, gli occhi e la pelle. Indossare i dispositivi di protezione individuale come specificato nella sezione 8. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego del prodotto. Togliersi gli indumenti e i dispositivi di protezione contaminati prima dei pasti e dopo il lavoro. Lavare le mani e la cute esposta al prodotto prima dei pasti e dopo il lavoro. Dopo l'uso, lavare accuratamente tutti gli indumenti protettivi, specialmente l'interno dei guanti. Se possibile fornire apparecchiature per il lavaggio degli occhi.

### **7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

La miscela è stabile in normali condizioni ambientali. Conservarlo nel contenitore originale in un luogo fresco, asciutto e sicuro. Tenere in un ripostiglio idoneo e ben chiuso. Chiudere il contenitore a chiave in un armadio o locale appropriato. Tenerlo lontano da qualsiasi fonte di combustione. Conservare lontano da prodotti alimentari e bevande, compresi quelli per animali.

### **7.3 Usi finali specifici**

Per uso professionale secondo quanto specificato nell'etichetta del prodotto; qualsiasi altro uso è pericoloso.

## **8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**

### **8.1 Parametri di controllo**

I valori limite di esposizione professionale sono stati fissati per i seguenti componenti.

Componente N. CAS.	Valori limite di esposizione professionale					Riferimento
	8h –TWA		A breve termine		Paese	
	mg/m <sup>3</sup>	ppm	mg/m <sup>3</sup>	ppm		
1,2-propandiolo (polveri sottili) CAS: 57-55-6	10	-	-	-	Irlanda	Gestis
	7	-	-	-	Lettonia	
	100	-	-	-	Polonia	
	10	-	-	-	Regno Unito	
1,2-propandiolo (Totale di vapore e polveri sottili) CAS: 57-55-6	150	470	-	-	Irlanda	Gestis
	25	79	-	-	Norvegia	
	150	474	-	-	Regno Unito	

### **Informazioni sulle procedure di monitoraggio**

Nessuna informazione disponibile.

## **8.2. Controlli dell'esposizione**

### **8.2.1 Controlli tecnici idonei**

Effettuare controlli tecnici e adottare appropriate procedure di lavoro per eliminare o ridurre il rischio di esposizione individuale e ambientale in tutte le aree dove il prodotto è manipolato, spostato, trasportato, caricato, scaricato, conservato e usato. Tali misure devono essere commisurate all'effettiva entità del rischio reale e potenziale. Dotare le suddette aree di adeguato sistema di aspirazione. Se disponibili, usare sistemi di trasferimento speciali.

### **8.2.2 Dispositivi di protezione individuale**

#### **Protezione degli occhi e del volto:**

Se il rischio di contatto è elevato, usare adeguati dispositivi di protezione degli occhi e del volto (EN 166, Tipo 5 o equivalente).

#### **Protezione della pelle:**

Protezione delle mani: Indossare guanti protettivi adatti per prodotti chimici (EN 374, parti 1, 2, 3). Test specifici hanno dimostrato che i guanti in gomma nitrilica con almeno 0,5 mm di spessore e 300 mm di lunghezza risultano i più idonei alla manipolazione dei prodotti fitosanitari.

Lavare con cura i guanti dopo ogni uso, specie all'interno. Sostituirli se danneggiati e prima di superare il tempo di permeazione.

Protezione del corpo: Evitare il contatto con la pelle. Se il potenziale rischio di contatto è significativo indossare le tute appropriate (ISO 13982-1, Tipo 5, EN 13034, Tipo 6).

Altre misure di protezione della pelle: Nessuna specificata.

#### **Protezione delle vie respiratorie:**

Utilizzare un apparecchio respiratorio adatto. Se una valutazione del rischio mostra che i controlli tecnici non proteggono adeguatamente dall'esposizione le vie respiratorie, indossare un autorespiratore (SCBA).

#### **Pericoli termici:**

Nessun DPI richiesto se il prodotto viene usato e conservato correttamente.

### **8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale**

Seguire tutte le norme di protezione ambientale nazionali e comunitarie applicabili. Fare riferimento alla sezione 15. Usare sistemi di contenimento adeguati per evitare la contaminazione ambientale. Non svuotare nelle fognature. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il contenitore usato. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità dalle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade. Fare riferimento alle sezioni 12 e 13.

## **9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE**

### **9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Qualora non diversamente specificato, i dati contenuti nella presente sezione fanno riferimento ai risultati dei test effettuati sulla miscela.

- |  |  |  |
|--|--|--|
| a) <i>Stato fisico:</i>  | Liquido  |  |
| b) <i>Colore:</i>  | Bianco sporco  |  |
| c) <i>Odore:</i>   | Non caratteristico   |  |
|  | <i>Soglia olfattiva:</i>   | Non identificati. Odore non caratteristico                                   |
| d) <i>Punto di fusione/punto di congelamento:</i>                    | Non applicabile - a temperatura ambiente la miscela è liquida e va protetta dal gelo.  |  |
| e) <i>Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:</i> | Non disponibile. Punto di ebollizione dell'azossistrobina > 360°C<br>Coformulante con punto di ebollizione più basso: 184 °C (1,2-propandiolo) |  |
| f) <i>Infiammabilità (gas, liquido, solido):</i>                     | Non disponibile. I componenti non sono infiammabili  |  |
| g) <i>Limite superiore/inferiore di esplosività:</i>                 | Non disponibile. I componenti non hanno proprietà esplosive  |  |
| h) <i>Punto di infiammabilità:</i>                                   | Non disponibile.<br>Coformulante con punto di infiammabilità più basso: 104 °C (1,2-propandiolo)   |  |
| i) <i>Temperatura di autoaccensione:</i>                             | Non disponibile.   |  |
|  | <i>Temperatura minima di accensione:</i>   | Coformulante con punto di infiammabilità più basso: 400 °C (1,2-propandiolo) |
|  | <i>Energia minima di accensione:</i>   |  |
| j) <i>Temperatura di decomposizione:</i>                             | Non applicabile - La miscela non è autoreattiva<br>L'Azossistrobina si decompone a 345 °C  |  |

k) <i>pH:</i>	7,3 (soluzione acquosa all'1 %)
l) <i>Viscosità cinematica</i>	A $\pm 20$ °C, a 0,33 s <sup>-1</sup> : 660 mm <sup>2</sup> /s A $\pm 20$ °C, a 0,5 s <sup>-1</sup> : 495 mm <sup>2</sup> /s A $\pm 20$ °C, a 0,83 s <sup>-1</sup> : 378 mm <sup>2</sup> /s A $\pm 20$ °C, a 1,66 s <sup>-1</sup> : 229 mm <sup>2</sup> /s
m) <i>Solubilità</i>	Altamente solubile
<i>Solubilità (in acqua):</i>	pH 5,2: 6,7 mg/L (20 °C) pH 7,0: 6,7 mg/L (20 °C) pH 9,2: 5,9 mg/L (20 °C)
n) <i>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:</i>	Non applicabile per liquidi inorganici e ionici Azossistrobina Log P <sub>ow</sub> = 2,5 (20 °C) più alto coefficiente di ripartizione del componente: Log Kow 7,07 (25 °C, alcoli etossilati C16-C18)
o) <i>Tensione di vapore:</i>	Non disponibile. Azossistrobina = 1,1 x 10 <sup>-10</sup> Pa (20 °C) massima tensione di vapore del componente: 20 Pa (25 °C, 1,2-propandiolo)
p) <i>Densità/densità relativa:</i>	1,09 g/cm <sup>3</sup> presso 20 °C
q) <i>Densità di vapore relativa:</i>	Non determinato, non richiesto da alcuna norma vigente sui prodotti fitosanitari
r) <i>Caratteristiche delle particelle:</i>	Non applicabile - la miscela è liquida

## 9.2 Ulteriori informazioni

### 9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessuna.

### 9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Nessuna.

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1 Reattività

Incompatibile con acidi e prodotti alcalini. In caso di incendio possono svilupparsi gas di decomposizione tossici. Non si verifica alcuna polimerizzazione.

### 10.2 Stabilità chimica

Stabile se conservato 2 anni nel contenitore originale in condizioni normali di stoccaggio e manipolazione. Più stabile in condizioni neutre che in condizioni acide o alcaline.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se conservato nel contenitore originale in condizioni normali di stoccaggio e manipolazione.

### 10.4 Condizioni da evitare

Non conservare vicino a fonti di combustione e alla luce diretta del sole. Evitare di respirare i vapori. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non contaminare le riserve idriche. Evitare il contatto con forti agenti ossidanti.

### 10.5 Materiali incompatibili

Evitare il contatto con basi forti e con forti agenti ossidanti.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Durante la decomposizione termica produce fumi tossici contenenti ossidi di carbonio e di azoto, cianuro di idrogeno.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

#### 11.1.2 Miscela

Qualora non diversamente specificato, i dati contenuti nella presente sezione fanno riferimento ai risultati dei test effettuati su una miscela simile.

**a) Tossicità acuta:** Non classificato per la tossicità acuta orale, cutanea e per inalazione ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008.

	Miscela	Componente rilevante	
		Azossistrobina	1,2-benzisothiazol-3(2H)-one
<b>DL<sub>50</sub> orale:</b>	>2000 mg/kg pc in base a calcoli	>2000 mg/kg pc (ratto)	670 mg/kg (ratto, maschio) 784 mg/kg (ratto, femmina)
<b>DL<sub>50</sub> cutanea:</b>	>2000 mg/kg pc in base a calcoli	>2000 mg/kg pc (ratto)	>2000 mg/kg pc (ratto, maschio e femmina)
<b>LC<sub>50</sub> inalatoria:</b>	>4.07 mg/L (ratto)	0,7 mg/L (ratto, diametro aerodinamico mediano di massa <2 µm)	-

**b) Corrosione/irritazione della pelle:** Non classificato come irritante della pelle ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008

1,2-benzisothiazol-3(2H)-one
Skin Irrit. 2; H315 Provoca irritazione cutanea.

**c) Lesioni/irritazioni oculari gravi:** Non classificato come irritante oculare ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008

Componenti pertinenti		
Miscela: 1,2-benzisothiazol-3(2H)-one	Alcoli etossilati C16-C18	Acido alchilnaftalensolfonico, polimero con formaldeide, sale sodico
Eye dam. 1, H318 Causa gravi lesioni oculari	Eye Irrit. 2, H319 Provoca grave irritazione oculare	Eye Irrit. 2, H319 Provoca grave irritazione oculare

**d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:** Non classificato come sensibilizzante cutaneo/respiratorio ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008

Componenti pertinenti
Miscela: 1,2-benzisothiazol-3(2H)-one
Skin Sens. 1, H317 Può provocare una reazione allergica cutanea

- e) Mutagenicità delle cellule germinali:** Non classificato come mutageno ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 sulla base dei dati sui componenti della miscela
- f) Cancerogenicità:** Non classificato come cancerogeno ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 sulla base dei dati sui componenti della miscela
- g) Tossicità riproduttiva:** Non classificato come tossico per la riproduzione ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 sulla base dei dati sui componenti della miscela
- h) STOT - esposizione singola:** Non classificato come pericoloso per tossicità a dose singola ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 sulla base dei dati sui componenti della miscela.
- i) STOT - esposizione ripetuta:** Non classificato come pericoloso per tossicità a dose ripetuta ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 sulla base dei dati sui componenti della miscela
- j) Pericolo in caso di aspirazione:** Non classificato come pericoloso in caso di aspirazione ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 sulla base dei dati sui componenti della miscela

**Vie probabili di esposizione, sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche, effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine e effetti interattivi:**

**Inalazione:** Basso rischio di esposizione per inalazione.  
Effetti immediati acuti e/o cronici in seguito a esposizione breve o a lungo termine:  
 Possibilità di lieve irritazione nasale con rinorrea.

Effetti ritardati acuti e/o cronici in seguito a esposizione breve o a lungo termine:  
 Non vi è prova di effetti ritardati in seguito a esposizione breve o a lungo termine:

**Contatto con gli occhi:** Esiste il rischio di esposizione per contatto con gli occhi.

Effetti immediati acuti e/o cronici in seguito a esposizione breve o a lungo termine:  
 Possibilità di lieve irritazione e arrossamento.

Effetti ritardati acuti e/o cronici in seguito a esposizione breve o a lungo termine:  
 Non vi è prova di effetti ritardati in seguito a esposizione breve o a lungo termine:

**Contatto con la pelle:** Esiste il rischio di esposizione per contatto con la pelle.



Effetti immediati acuti e/o cronici in seguito a esposizione breve o a lungo termine:

Possibilità di lieve irritazione e arrossamento.

**Ingestione:** C'è un rischio molto basso di esposizione accidentale per ingestione.

Effetti immediati acuti e/o cronici in seguito a esposizione breve o a lungo termine:

Possibili disturbi gastrointestinali lievi.

Effetti ritardati acuti e/o cronici in seguito a esposizione breve o a lungo termine:

Può provocare una reazione allergica.

Effetti ritardati acuti e/o cronici in seguito a esposizione breve o a lungo termine:

Non vi è prova di effetti ritardati in seguito a esposizione breve o a lungo termine:

## 11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessuna.

Ulteriori informazioni:

Nessuna.

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Qualora non diversamente specificato, i dati contenuti nella presente sezione fanno riferimento ai risultati dei test effettuati sulla miscela.

### 12.1 Tossicità

#### Tossicità acuta

Organismo	Miscela	Componenti pertinenti		
		Azossistrobina	1,2-benzisothiazol-3(2H)-one	Acido alchilnaftalensolfonico, polimero con formaldeide, sale sodico
<b>Pesce:</b>	<i>Oncorhynchus mykiss</i> 1,813 mg/L, LC <sub>50</sub> (96h)	<i>Oncorhynchus mykiss</i> 0,47 mg/L, LC <sub>50</sub> (96h)	<i>Oncorhynchus mykiss</i> 2,18 mg/L, LC <sub>50</sub> (96h)	<i>Danio rerio</i> >10-100 mg/L, LC <sub>50</sub> (96h)
<b>Crustacea:</b>	<i>Daphnia magna</i> 0,840 mg/l, EC <sub>50</sub> (48h)	<i>Daphnia magna</i> 0,23 mg/l, EC <sub>50</sub> (48h)	<i>Daphnia magna</i> 2,94 mg/l, EC <sub>50</sub> (48h)	<i>Daphnia magna</i> >100 mg/L, EC <sub>50</sub> (48h)
<b>Alghe/Piante acquatiche:</b>	<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> 0,361 mg/L, E <sub>1</sub> C <sub>50</sub> (72h)	<i>Skeletonema costatum</i> 0,098 mg/L, E <sub>1</sub> C <sub>50</sub> (72h)	<i>Selenastrum capricornutum</i> 0,11 mg/L, E <sub>1</sub> C <sub>50</sub> (72h)	<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> > 100 mg/l, EC <sub>50</sub> (72h) > 100 mg/l, EC <sub>10</sub> (72h)
<b>Uccelli:</b>	-	<i>Colinus virginianus</i> >2000 mg/kg pc, DL <sub>50</sub>	-	-
<b>Api: (orale)</b>	<i>Apis mellifera</i> >92,2 µg s.a./ape, DL <sub>50</sub>	<i>Apis mellifera</i> >25 µg s.a./ape, DL <sub>50</sub>	-	-
<b>Api: (per contatto)</b>	<i>Apis mellifera</i> >100 µg s.a./ape, DL <sub>50</sub>	<i>Apis mellifera</i> >200 µg s.a./ape, DL <sub>50</sub>	-	-

#### Tossicità cronica

Organismo	Miscela	Componenti pertinenti		
		Azossistrobina	1,2-benzisothiazol-3(2H)-one	Acido alchilnaftalensolfonico, polimero con formaldeide, sale sodico
<b>Pesce:</b>	-	<i>Pimephales promelas</i> 0,147 mg/L, NOEC (33d)	-	-
<b>Crustacea:</b>	-	<i>Mysidopsis bahia</i> 0,00954 mg/L, Riproduzione (endpoint basato sulla mortalità degli adulti) (28 g)	<i>Daphnia magna</i> 1,7 mg/L, NOEC (21d)	<i>Daphnia magna</i> >10-100 mg/L, EC <sub>10</sub> (21d)
<b>Alghe/Piante acquatiche:</b>	-	<i>Lemna gibba</i> 3,2 mg/L, CE <sub>50</sub> (14 g)	-	-
<b>Uccelli:</b>	-	<i>Colinus virginianus</i> 1200 mg/kg pc/d, NOEL	-	-
<b>Api:(adulti)</b>	<i>Apis mellifera</i>	-	-	-

	121,96 µg di miscela/ape/giorno LDD <sub>50</sub> (10 g)			
<b>Api mellifere: (larve)</b>	<i>Apis mellifera</i> 43,40 µg s.a./larve di api, NOEL	-	-	-

**12.2 Persistenza e degradabilità:** Da moderatamente persistente a non persistente, non facilmente biodegradabile, fotodegradabile nel suolo e nell'acqua

	Componenti pertinenti		
	Azossistrobina	1,2-benzisotiazol-3(2H)-one	Acido alchilnaftalensolfonico, polimero con formaldeide, sale sodico
<b>Degradazione abiotica:</b>	Idroliticamente stabile (pH 5-9 a 25°C)	Si considera idroliticamente stabile (pH 5)	-
<b>Eliminazione fisica e fotochimica:</b>	Suolo: eliminazione fotolitica Acqua: DT 8,7-13,9 g Aria: DT <sub>50</sub> = 2,7 h (modello di Atkinson)	Acqua DT <sub>50</sub> = 4 h DT <sub>50</sub> aria= 7,568 h	-
<b>Biodegradazione:</b>	Non è rapidamente biodegradabile.	Acqua: in condizioni di prova non è stata osservata biodegradazione Suolo DT <sub>50</sub> = 7,2 h presso 20°C	Non è rapidamente biodegradabile.

**12.3 Potenziale di bioaccumulo:** Basso potenziale di bioaccumulo

	Componenti pertinenti		
	Azossistrobina	1,2-benzisotiazol-3(2H)-one	Acido alchilnaftalensolfonico, polimero con formaldeide, sale sodico
<b>Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow):</b>	2,5	-	-
<b>Fattore di bioconcentrazione (BCF):</b>	Rischio basso in quanto log Pow<3	6,62	-

**12.4 Mobilità nel suolo:** Moderatamente mobile nel suolo

	Componenti pertinenti		
	Azossistrobina	1,2-benzisotiazol-3(2H)-one	Acido alchilnaftalensolfonico, polimero con formaldeide, sale sodico
<b>Distribuzione nota o stimata nei comparti ambientali:</b>	La miscela è solubile in acqua e può trovarsi in tutti i comparti	-	-
Tensione di superficie:	71,8 mN/m (20 °C)	-	-
<b>Adsorbimento/desorbimento:</b>	Kfoc = 423/482 (media/mediana)	Koc= 9,33 a 20 °C	-

**12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:** Non soddisfa i criteri di classificazione come PBT o vPvB

**12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino** Nessuno conosciuto

**12.7 Altri effetti avversi:** Nessuno conosciuto

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Lo smaltimento dei prodotti di scarto, dei materiali di confezionamento contaminati e di qualsiasi diluizione spray in eccesso deve avvenire in conformità alla normativa nazionale e locale.

Per la manipolazione del prodotto e la gestione delle fuoriuscite accidentali, seguire le indicazioni fornite nelle sezioni 6 e 7.

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

### 14.1 Numero ONU

UN 3082

### 14.2 Corretta denominazione di spedizione dell'ONU

SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.S.A.  
(contiene azossistrobina)

### 14.3 Classe di pericolo connesso al trasporto

9

### 14.4 Gruppo d'imballaggio

III

### 14.5 Pericoli per l'ambiente

Trasporto via terra ADR/RID - Pericoloso per l'ambiente: Sì

Trasporto via mare IMDG - Inquinante marino: Sì (9)

**Avvertenza:** Se trasportato in imballaggi di max. 5 L (UN3082) l'articolo è esente dai principali requisiti della normativa sul trasporto ai sensi della disposizione speciale 375 delle norme ADR 2015 per il trasporto stradale; del paragrafo 2.10.2.7 del codice IMDG edizione 2015, emendamento 37-14, per il trasporto marittimo; della disposizione speciale A197 della 56ª edizione del manuale IATA per il trasporto per via aerea.

### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra ADR/RID - Codice restrizioni passaggio tunnel: -  
Non mettere alimenti insieme al prodotto. Evitare le alte temperature.  
Prima della distribuzione assicurarsi che la confezione sia in buone condizioni e che le etichette non siano danneggiate.

Non autorizzato

### 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e del codice IBC

## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

#### **Regolamenti UE**

REGOLAMENTO (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE.

REGOLAMENTO (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE, emendamenti compresi.

REGOLAMENTO (UE) n. 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

#### **Normativa nazionale:**

Decreto legislativo del 14-3-2003 n. 65 in attuazione della direttiva 1999/45/CE e della direttiva 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi. Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 14 aprile 2003, n. 87, S.O.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 aprile 2001, n.290 e suoi emendamenti Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n.55 del 28 febbraio 2012.

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata richiesta e non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006.

## 16. ULTERIORI INFORMAZIONI

### a) Indicazione di eventuali modifiche e revisioni:

Il sistema di numerazione che identifica la pubblicazione di versioni nuove e/o di revisioni della presente scheda di sicurezza è di tipo incrementale. Un incremento di un numero intero identifica il rilascio di una nuova versione contenente aggiornamenti

obbligatori ai sensi dell'articolo 31 (9) del regolamento REACH, mentre un incremento di un decimale identifica modifiche minori, come rettifiche di errori di battitura, miglioramenti del testo e/o formattazione.

Le revisioni identificate dall'incremento di un'unità decimale non influenzano le misure di gestione del rischio o le informazioni sui pericoli, non fanno riferimento a restrizioni e/o a concessioni o revoche di autorizzazioni.

I paragrafi modificati sono indicati con il simbolo '!' a margine.

Revisioni apportate alla presente versione documento rispetto alla versione precedente: aggiornamento al regolamento 2020/878 (non indicato dal simbolo '!' a margine); 2.2 Elementi dell'etichetta; 3.2 Miscele; 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati; 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza; 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici; 12.1 Tossicità; 12.2 Persistenza e degradabilità; 12.3 Potenziale di bioaccumulo; 12.4 Mobilità nel suolo.

### **b) Abbreviazioni e acronimi:**

! Acute Tox. 4: Tossicità acuta, Categoria di pericolo 4

Acute Tox. 3: Tossicità acuta, Categoria di pericolo 3

Eye Dam. 1: Danni gravi agli occhi, Categoria di pericolo 1

Eye Irrit. 2: Grave irritazione oculare, Categoria di pericolo 2

Skin Irrit. 2: Irritazione oculare, Categoria di pericolo 2

Skin Sens. 1: Sensibilizzazione cutanea, Categoria di pericolo 1

Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo acuto, Cat. 1

Aquatic Chronic 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo cronico, Cat. 1

Aquatic Chronic 3: Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo cronico, Cat. 3

### **c) Principali riferimenti bibliografici e fonti dei dati:**

Albaugh Europe Sàrl

Database ECHA

Documento ECHA "Guidance on the compilation of safety data sheets"

Guida ECHA per l'applicazione dei criteri CLP

Dati ottenuti tramite proiezioni a partire dai dati di miscele simili

GESTIS - Valori limite internazionali per gli agenti chimici (Valori limite di esposizione professionale, OEL)

SDS del titolare dei dati

Progetto di relazione di valutazione (DAR)– Valutazione iniziale del rischio fornita dalla Regno Unito, Stato membro relatore, per la sostanza attiva esistente: Azossistrobina, sezioni da 1 a 3, maggio 2009.

EFSA Journal 2010; 8(4): 1542, "Conclusion on the peer review of the pesticide risk assessment of the active substance Azoxystrobin".

### **d) Classificazione e metodo impiegato per valutare le informazioni ai fini della classificazione delle miscele secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]**

Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Aquatic Chronic 1 – H410	In base ai dati degli studi

### **e) Indicazioni di pericolo e consigli di prudenza pertinenti non riportati per intero nelle sezioni 2 - 15:**

! H302: Nocivo in caso di ingestione

H331: Tossico se inalato.

H400: Molto tossico per gli organismi acquatici

H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

### **f) Consigli in materia di formazione:**

Raccomandata la formazione su aspetti generali di igiene sul lavoro.

### **g) Ulteriori informazioni:**

Le informazioni e le raccomandazioni contenute nella presente scheda di dati di sicurezza si basano sulle migliori conoscenze a disposizione della società alla data di pubblicazione del documento e sono da quest'ultima considerate corrette e fornite in buona fede. Esse non rappresentano alcuna garanzia, espressa o implicita. È responsabilità dell'utilizzatore verificare l'applicabilità di dette informazioni o l'adeguatezza del prodotto al proprio scopo specifico.

La presente scheda dei dati di sicurezza è stata compilata da Albaugh Europe Sàrl (sds@albaugh.eu) in conformità con il Regolamento (CE) 1907/2006, come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878.